

ReHouse.

Ricominciare

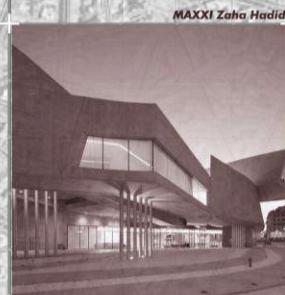


AREA 16 – TT-LINE

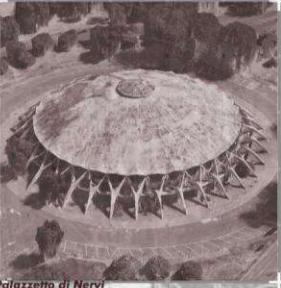
Il Villaggio Olimpico di Roma fu costruito nel quartiere Parioli su un'area di 350.000 m² per ospitare atleti e staff durante le Olimpiadi del 1960.

Dopo i Giochi, il complesso fu affidato all'INCIS Istituto Nazionale per le Case agli Impiegati dello Stato), che lo trasformò in un quartiere residenziale destinato ai dipendenti statali, con una capienza di circa 6.500 abitanti.

Dopo Roma a venire, Urban Voids, Urban Green Line, Tevere Cave e UnLast Territories, la cattedra del prof. Antonino Saggio alla Facoltà di Architettura della Università di Roma "Sapienza" promuove il progetto urbano TTLine. Il campo di azione è costituito da una mappa di vuoti urbani e di aree suscettibili di interventi di rinnovo e sostituzione edilizia situati lungo il percorso della linea 2 del Tram nella città di Roma. La medesima linea tranviaria, realizzata per i mondiali di calcio del 1990 nel tratto da Piazzale Flaminio a Piazza Mancini, viene qui profondamente rinnovata per divenire una Infrastruttura di nuova generazione nella città costruita.



MAXXI Zaha Hadid



Palazzetto di Nervi

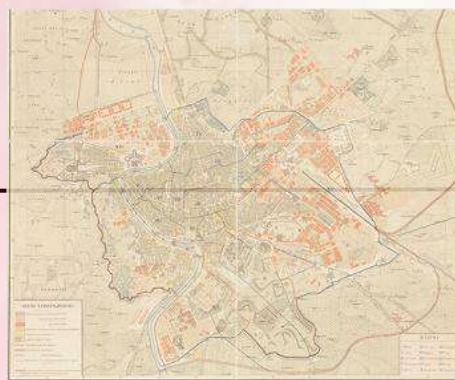


Come nei precedenti progetti urbani, queste aree devono essere ridate alla vita della città e dei suoi abitanti con azioni che fanno leva su nuove idee e su nuove energie. Le proposte progettuali si radicano alle necessità specifiche dell'ambiente urbano attraversato dall'infrastruttura tranviaria e, allo stesso tempo, propongono morfologie e programmi innovativi. L'insieme delle aree della TTLine si relaziona naturalmente con una rivalutazione della linea come asse portante di rigenerazione.





Viviani 1883:
proposta di un grande parco sportivo popolare tra Parioli e Ponte Milvio; avvio dell'esproprio dei terreni degli eredi Glori.



Edmondo Sanjust di Teulada 1909:
Tridente Flaminio, piazza Apollodoro e il futuro viale Pietro De Coubertin.



Piacentini, Giovannoni 1931:
previsione del Ponte XXVII Ottobre (Ponte Flaminio), di un grande asse viario verso viale Tiziano e di una nuova stazione ferroviaria nord con un grande parco pubblico.



Anni '20-'30:
il Campo Corse Parioli diventa il Campo Dux, sede di eventi fascisti.



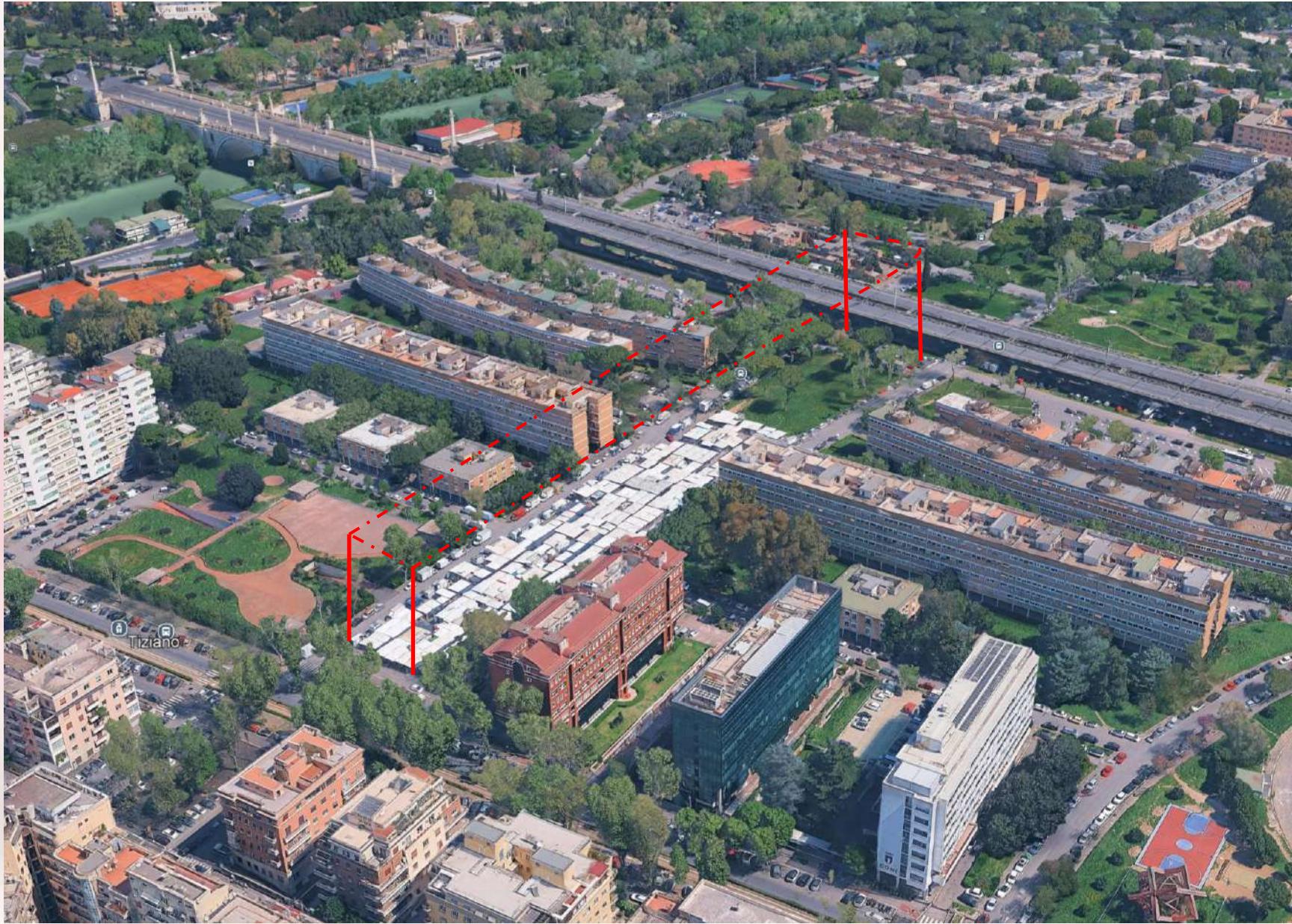
Piccinato, 1962:
realizzazione dello Stadio Flaminio, del Palazzetto dello Sport, di Corso Francia e del Villaggio Olimpico. Il 1960 segna così la completa trasformazione dell'area, che diventa uno dei principali poli moderni della Roma olimpica.

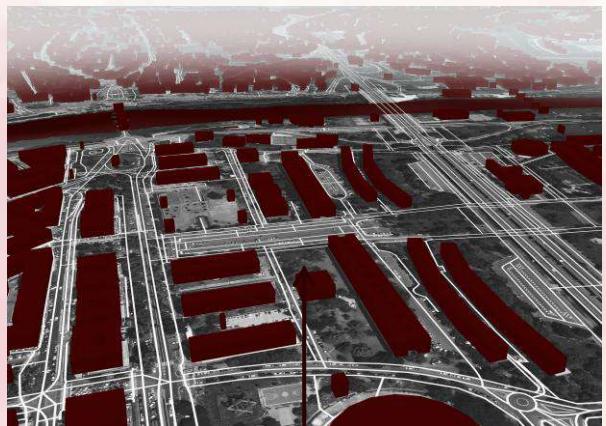


1939-1946:
l'area è destinata a funzioni militari; compaiono baraccamenti e degrado.
Anni '50: con l'assegnazione dei Giochi del 1960 a Roma, si riprende il progetto olimpico del CONI; nel 1957 vengono demoliti l'Ippodromo di Villa Glori e lo Stadio Torino.

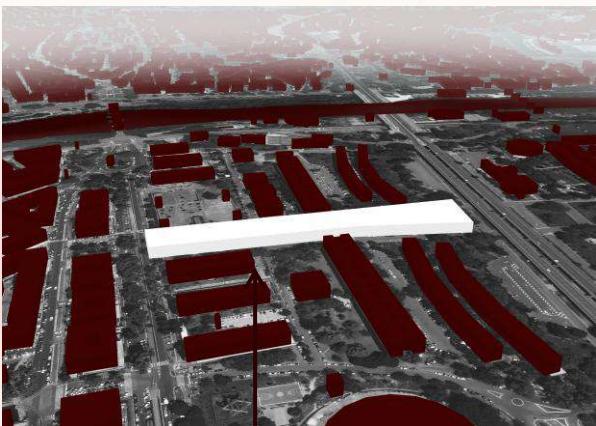


AREA 16 – TT-LINE

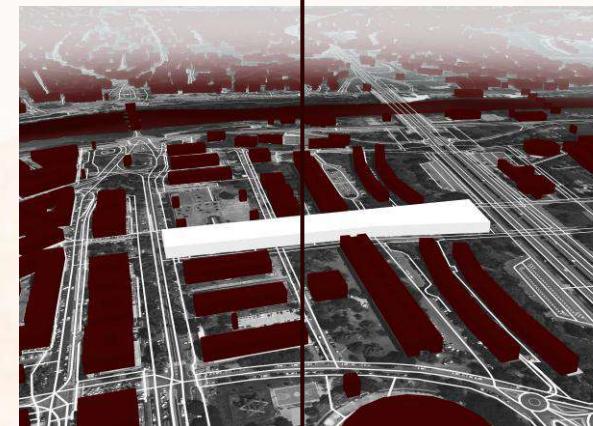




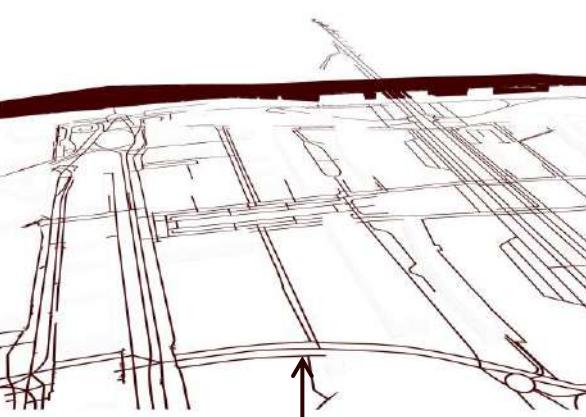
Area 16



Collocazione del blocco nell'area di studio.



Analisi delle prime tessiture.
Generazione degli assi visuali.



Creazione di un complesso di edifici a blocchi.

Rehability House.

Centro polifunzionale per il recupero e il reinserimento sociale di detenuti in regime di permesso premio, affidamento in prova e detenzione domiciliare.

L'edificio polifunzionale si articola in una serie di blocchi autonomi ma integrati, pensati per accogliere detenuti in affidamento in prova, in permesso premio o in detenzione domiciliare.

L'obiettivo è offrire uno spazio sicuro in cui abitare, lavorare e ricominciare a costruire la propria vita.

I blocchi residenziali ospitano **alloggi temporanei**, concepiti per garantire autonomia e dignità, mentre altri corpi di fabbrica sono **dedicati a laboratori produttivi**.

Qui gli ospiti possono prendere parte a percorsi di formazione e sperimentazione, realizzando manufatti e prodotti destinati al grande mercato locale, situato all'interno del complesso.

Sono inoltre presenti **spazi destinati allo studio e alla formazione**, che permettono di riprendere o completare un percorso educativo interrotto.

Tutti i blocchi sono connessi da una grande passerella sopraelevata, che funge allo stesso tempo da infrastruttura e da dispositivo simbolico.

Questo percorso lineare rappresenta metaforicamente il cammino di reinserimento: un tragitto che attraversa casa, lavoro, formazione e partecipazione sociale.

Oltre alle attività produttive e all'impegno nel mercato, il progetto prevede anche la possibilità di svolgere servizi di assistenza leggera agli anziani in detenzione domiciliare, generando un sistema di relazioni reciproche e di cura diffusa.

Nel complesso, l'edificio si configura come un vero e proprio ecosistema di reintegrazione sociale, in cui abitare, lavorare, studiare e aiutare gli altri diventano parti di un unico percorso di ripartenza.



■ Residenze ■ Mercato ■ Laboratori ■ Uffici ■ Rebuilding nature

PIANO TERRA.

Blocco Residenze

Appartamenti affidamento in prova: 160mq
Residenze per Arresti Domiciliari: 250mq
Residenze Permessi Premio: 150mq
Uffici Gestionali: 125mq

Palestra Interna:100mq

Blocco Edificio polifunzionale

Laboratori: 400mq
Uffici Gestionali: 220mq
Sala Conferenze: 255mq

Blocco Mercato

Spazio Mercato: 800mq
Caffetteria:60mq

PRIMO PIANO.

Blocco Residenze

Appartamenti affidamento in prova: 160mq
Residenze per Arresti Domiciliari: 210mq
Residenze Permessi Premio: 175mq

Uffici Gestionali: 125mq
Palestra Interna:100mq

Blocco Edificio polifunzionale

Laboratori: 230mq

Blocco Mercato

Spazi Ristoro: 620mq

PIANO INTERRATO.

Blocco Mercato

Caffetteria:340mq
Fattoria sotterranea: 550mq

COSTI AREE COPERTE: 6000 mq x 1,200 € = 7.200.000€

AREE SCOPERTE: 1400 mq x 350 € = 1490,000 €

TERRA: 1200 mq x 350 € = 420,000€

TOTALE= 9,110,000 €

SPESE AGGIUNTIVE COSTRUZIONI = 20% di 9,110,000 € = 1,822,000 €

PROGETTAZIONE = 15% DI 9,110,000 € = 1,366,500 €

ONERI = 5% di 9,110,000 € = 455,500 €

TOTALE = 3,644,000 €

COSTO TOTALE = 12,754,000 €



ReHouse.
Renaturalizzare.

ANALISI ALBERATURE PRESENTI



PINUS PINEA (PINO DOMESTICO)

Specie sempreverde, diffuso nel bacino del mediterraneo. Portamento e forma caratteristici.

Dimensione: Altezza: 12-20m Classe di grandezza: II

Posizionamento Preferenziale: Parchi e Giardini Piazza, Piazzale e viale

Caratteri: Forma Chioma Densità chioma Taglia chioma Portamento

Formali: □ Piramide □ Dens □ 15-20m □ Arborio

Resistenza: Tolleranza siccità Tolleranza salinità Tolleranza compattazione

Resilienza: □ Alta □ Media □ Media □ Basso



POPULUS ALBA (PIOPPO BIANCO)

Specie decidua, autoctona, ampiamente diffusa in tutta Italia, fino a 1000 m di quota, prevalentemente in suoli umidi.

Dimensione: Altezza: 12-21m Classe di grandezza: I

Posizionamento Preferenziale: Parchi e Giardini Piazza, Piazzale e viale Rinaturalizzazione □ Parcheggi

Caratteri: Forma Chioma Densità chioma Fioritura Portamento

Formali: □ Espansa □ Poco Dens □ Non Vistosa □ Arborio

Resistenza: Tolleranza siccità Tolleranza salinità Tolleranza compattazione

Resilienza: □ Alta □ Media □ Media Alta □ Basso



SALIX ALBA (SALICE BIANCO)

Specie decidua, autoctona, ubiquitaria in Europa e in Italia, fino a 1600 m di quota.

Dimensione: Altezza: 23-30m Classe di grandezza: I

Posizionamento Preferenziale: Parchi e Giardini Piazza, Piazzale e viale Rinaturalizzazione

Caratteri: Forma Chioma Densità chioma Fioritura Portamento

Formali: □ Arrotondata □ Poco Dens □ Non Vistosa □ Arborio

Resistenza: Tolleranza siccità Tolleranza salinità Tolleranza compattazione

Resilienza: □ Molta Basso □ Basso □ Medio Alta □ Alta



PRUNUS AVIUM (CILIEGIO SELVATICO)

Albero da frutto, deciduo, autoctono, diffuso in Europa.

Dimensione: Altezza: 10-15m Classe di grandezza: II

Posizionamento Preferenziale: Parchi e Giardini Piazza, Piazzale e viale

Caratteri: Forma Chioma Densità chioma Taglia chioma Fioritura Portamento

Formali: □ Arrotondato □ Poco Dens □ Bianchi □ Arborio

Resistenza: Tolleranza siccità Tolleranza salinità Tolleranza compattazione

Resilienza: □ Alta □ Media □ Basso



ROBINIA PSEUDOACACIA (ROBINA)

Specie decidua, invasiva in Italia, originaria dell'America nordorientale.

Dimensione: Altezza: 9-15m Classe di grandezza: I

Posizionamento Preferenziale: Parchi e Giardini Piazza, Piazzale e viale Rinaturalizzazione □ Viale Arborio

Caratteri: Forma Chioma Densità chioma Fioritura Taglia chioma Portamento

Formali: □ Espansa □ Poco Dens □ Grappoli □ Bianco crema □ Arborio

Resistenza: Tolleranza siccità Tolleranza salinità Tolleranza compattazione

Resilienza: □ Alta □ Medio Alta □ Basso



ACER CAMPESTRE (ACERO CAMPESTRE)

Specie decidua, autoctona, ampiamente diffuso in boschi mesofili dal livello del mare fino al Fogliano.

Dimensione: Altezza: 7-10m Classe di grandezza: II

Posizionamento Preferenziale: Parchi e Giardini Piazza, Piazzale e viale Rinaturalizzazione □ Viale Arborio

Caratteri: Forma Chioma Densità chioma Fioritura Taglia chioma Portamento

Formali: □ Piramide □ Dens □ 15-25m □ Arborio

Resistenza: Tolleranza siccità Tolleranza salinità Tolleranza compattazione

Resilienza: □ Alta □ Medio Alta □ Basso



PLATANUS ACERIFOLIA (PLATANO COMUNE)

Specie decidua, ibrido tra P. orientalis e P. occidentalis, in Italia ampiamente diffusa in tutte le regioni, fino a 800 m di quota.

Dimensione: Altezza: 21-30m Classe di grandezza: I

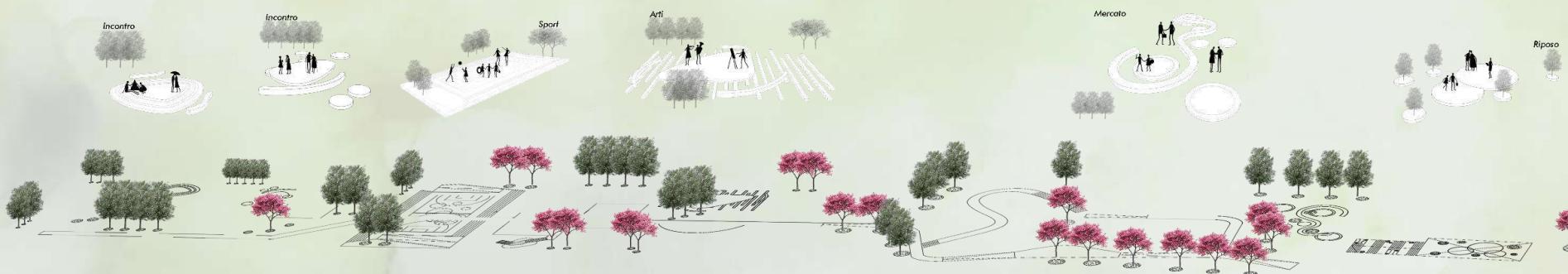
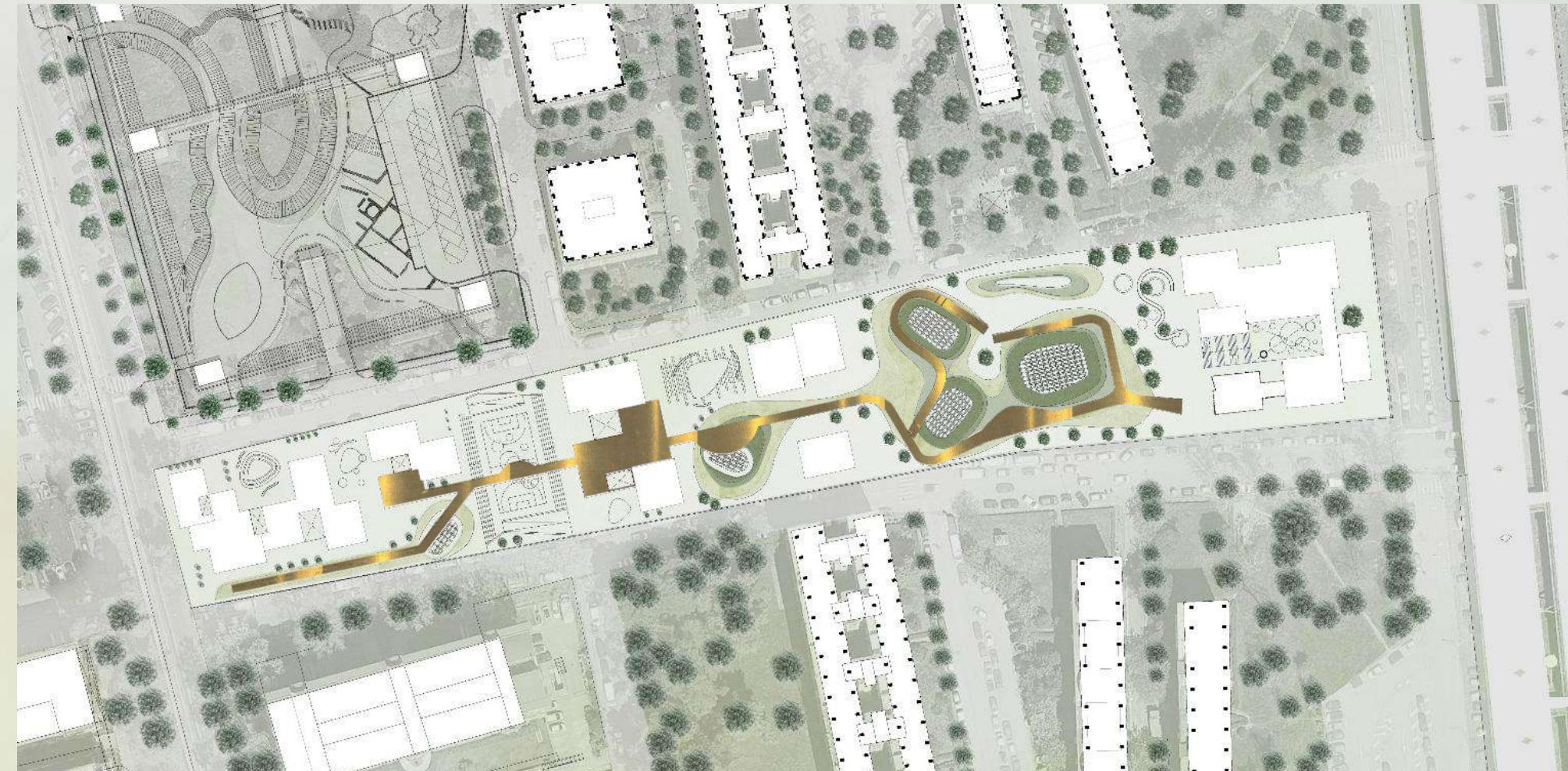
Posizionamento Preferenziale: Parchi e Giardini Piazza, Piazzale e viale Rinaturalizzazione □ Viale Arborio

Caratteri: Forma Chioma Densità chioma Fioritura Portamento

Formali: □ Espanso □ Poco Dens □ Non Vistosa □ Arborio

Resistenza: Tolleranza siccità Tolleranza salinità Tolleranza compattazione

Resilienza: □ Alta □ Medio Alta □ Basso



PER APRIRE



PER DISPERDERE



PER INVITARE



PER INTEGRARE



PER AUMENTARE



PER RIUNIRE



ReHouse.

Vivere.



